

1.94110



# COMUNE DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

Libero Consorzio Comunale di Trapani

## IV SETTORE URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Prot. Gen. n° 0027665 del 29 GIU. 2015

### - DISPOSIZIONE DI SERVIZIO -

**Validità delle disposizioni di servizio  
in relazione a norme e regolamenti vigenti.**

#### IL RESPONSABILE DEL SETTORE

**VISTO** l'art. 51 della legge 142/90, così come modificato dall'art. 6 della legge 127/97 e l'art. 3 - comma 2° - del decreto legislativo 29/93 e successive modifiche e integrazioni, che disciplina gli adempimenti di competenza dei responsabili di settore-servizio;

**VISTI** gli articoli 4, 5 e 6 della L. 241/1990 e s.m.i;

**VISTI** gli articoli 4, 5, 6 e 7 della L.R. 10/91 e s.m.i;

**VISTO** il D.Lgs 267/2000;

**Considerato** che risultano emanati nel tempo, da parte dei diversi Responsabili che nel tempo si sono avvicendati alla guida di questo Settore, numerosi atti (disposizioni di servizio, atti di indirizzo, ecc.) volti ad uniformare il trattamento delle pratiche di competenza dell'Ufficio o a fornire istruzioni operative;

**Ritenuto** necessario chiarire la portata e la valenza di tali atti laddove emergessero punti di discostamento o di divergenza rispetto a norme di legge e/o regolamentari vigenti;

**Considerato** che nelle categorie e gerarchia delle fonti, in relazione alle diverse categorie le fonti hanno efficacia normativa differente essendo disposte secondo una scala gerarchica che implica che la norma di grado inferiore non possa mai modificare o abrogare la norma di grado superiore; quest'ultima invece può sempre modificare o abrogare la norma di grado inferiore; le norme di pari grado possono modificarsi reciprocamente in base al criterio cronologico, per cui la norma successiva nel tempo può modificare o abrogare la norma anteriore di pari grado. In relazione all'autorità che le emana le fonti si distinguono in statali e non statali ed esistono anche le fonti-fatti che consistono in comportamenti oggettivi o in atti di produzione giuridica esterni all'ordinamento dello Stato quali la consuetudine o uso, le norme di diritto internazionale, gli accordi internazionali.

**Considerato** che, secondo la formulazione più comune e ricorrente, le Fonti del diritto possono essere classificate nel modo seguente:

Fonti del diritto statali:

- a) Costituzione e leggi costituzionali;
- b) leggi ordinarie;
- c) decreti legge del governo;
- d) decreti legislativi (o leggi delegate);
- e) referendum abrogativo;
- f) regolamenti governativi (emanati con decreto del Presidente della Repubblica);
- g) regolamenti ministeriali e prefettizi;

Fonti del diritto non statali (che promanano dalle Regioni, dalle Province o dai Comuni)

- a) statuti regionali;
- b) leggi regionali;
- c) referendum abrogativo delle leggi regionali;
- d) regolamenti regionali;
- e) (leggi delle Province di Trento e Bolzano);
- f) regolamenti provinciali;
- g) regolamenti comunali: (emanati dai Comuni nelle materie indicate dalla legge);
- h) consuetudini.

**Considerato** che le disposizioni di servizio e gli atti di indirizzo emanati dal Responsabile del Settore sono volti a definire l'organizzazione degli uffici nel pieno rispetto dell'ordinamento comunale e nei limiti dei poteri organizzativi attribuiti al Funzionario Responsabile e, in alcuni casi, sono solo da considerare alla stregua di istruzioni operative o di chiarimento finalizzati ad uniformare il modus operandi dell'Ufficio nel trattamento dei procedimenti di competenza, restando in ogni caso subordinati alla più rigorosa osservanza delle vigenti disposizioni normative e regolamentari alle quali devono conformarsi senza alcuna facoltà di discostamento né tanto meno di deroga;

**Ritenuto** pertanto necessario chiarire la portata ed i limiti dei suddetti atti emanati dal Responsabile di Settore;

per quanto sopra premesso e considerato, nelle more di un'organica e complessiva revisione della materia,

#### **DISPONE:**

- 1) Tutte le disposizioni di servizio e gli atti di indirizzo emanati dal Responsabile di questo Settore hanno validità esclusivamente nei limiti circoscritti della competenza gestionale attribuita a tale figura e sono finalizzati alla definizione dell'organizzazione degli uffici ed al loro funzionamento o volti ad uniformare il trattamento delle pratiche di competenza dell'Ufficio fornendo le opportune istruzioni tecniche ed operative.
- 2) In nessun caso le disposizioni di servizio, gli atti di indirizzo o alcuna delle altre forme di atti emanati dal Responsabile di Settore possono dare luogo a discostamenti da norme o regolamenti di gerarchia superiore, ivi compresi tutti i regolamenti comunali, i piani comunali e le norme che ad essi fanno riferimento, né dagli atti che rimangono nelle specifiche competenze del Sindaco, del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale.
- 3) Tutte le disposizioni di servizio, gli atti di indirizzo e tutti gli atti emanati dai diversi Responsabili che nel tempo si sono avvicendati alla guida di questo IV Settore Urbanistica e P.T. , sono nulli ed inefficaci in tutti i casi in cui risultassero divergenti o in contrasto con le fonti del diritto di gerarchia superiore, ivi compresi tutti i regolamenti comunali, i piani comunali e le norme che ad essi fanno riferimento, nonché gli atti che attengono alle specifiche competenze del Sindaco, del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale, dovendosi gli Uffici in tali casi attenersi rigorosamente a questi ultimi .
- 4) Dare comunicazione e massima divulgazione attraverso il sito istituzionale dell'Ente ed eventuali altri mezzi ritenuti idonei.

Il Responsabile del Settore:  
Arch. Carlo Bertolino

